

SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

IL RESPONSABILE  
ANTONIO BRAMBILLASERVIZIO STRUTTURE E TECNOLOGIE IN AMBITO  
SANITARIO, SOCIO SANITARIO E SOCIALE  
IL RESPONSABILE  
FABIO ROMBINI

|      | TIPO      | ANNO | NUMERO |
|------|-----------|------|--------|
| REG. | PG /      | 2016 | 37139  |
| DEL  | 25 / 01 / | 2016 |        |

Alla c.a. delle Associazioni di categoria delle Farmacie pubbliche e private della Regione Emilia-Romagna  
dei Responsabili dei Servizi farmaceutici territoriali delle Aziende USL della Regione Emilia-Romagna

E p.c. al Responsabile del Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna  
alla Società CUP 2000 S.p.A.  
agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome

LORO INDIRIZZI E-MAIL

**Oggetto:** Indicazioni per la prima applicazione del DPCM 14 novembre 2015 "Definizione delle modalità di attuazione del comma 2 dell'articolo 13 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modifiche, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221" (G.U. 303 del 31 dicembre 2015).

Il DPCM in oggetto ha disposto che dal **1° gennaio 2016**: "Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di assistenza farmaceutica convenzionata erogata dietro presentazione di ricetta del Servizio sanitario nazionale in formato cartaceo, il prelievo dei medicinali inclusi nei LEA prescritti su **ricetta farmaceutica dematerializzata** a carico del Servizio sanitario nazionale (SSN) è effettuabile, **presso qualsiasi farmacia pubblica e privata** convenzionata con il SSN del territorio nazionale".

Il DPCM ha inoltre disposto che:

- la farmacia, all'atto della dispensazione del medicinale, riscuota l'eventuale quota di partecipazione a carico dell'assistito prevista dalla normativa vigente nella regione cui appartiene l'assistito stesso;
- nel caso in cui la farmacia non disponga dell'informazione relativa alla quota di partecipazione alla spesa a carico dell'assistito valida nella regione di assistenza, la farmacia applichi la quota di partecipazione valida nella regione di erogazione;
- per un periodo transitorio e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2017, le modalità di dispensazione dei medicinali prescritti su ricetta dematerializzata non si applicheranno ai farmaci con piano terapeutico AIFA e a quelli distribuiti attraverso modalità diverse dal regime convenzionale (es. distribuzione per conto);

- entro il 30 gennaio 2016 debbano essere pubblicate le specifiche tecniche relative alla modalità di trasmissione, da parte delle regioni, delle informazioni inerenti la partecipazione alla spesa farmaceutica valida nel proprio territorio.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha garantito che, dal 26 gennaio 2016, il Sistema Tessera Sanitaria sarà adeguato per consentire alle farmacie anche la «presa in carico» e la «chiusura» delle ricette dematerializzate originate in altre regioni.

Pertanto, in attesa che i Sistemi siano adeguati a calcolare l'eventuale quota di partecipazione alla spesa a carico dell'assistito in base alle regole della Regione assistenza, la farmacia, verificata la possibilità di «prendere in carico» e «chiudere» la prescrizione, calcolerà l'eventuale quota di partecipazione in base alle regole vigenti in Emilia-Romagna.

Come noto per la regione Emilia-Romagna il calcolo avviene in base allo schema seguente\*:

| Reddito familiare annuo lordo                          | Codice  | Ticket  |
|--|---------|---|
| fino a 36.152,00 €                                     | RE1     | nessuno   |
| da 36.153,00 a 70.000,00 €                             | RE2     | 1,00 € a confezione, con tetto a 2,00 € a ricetta |
| da 70.001,00 a 100.000,00 €                            | RE3     | 2,00 € a confezione, con tetto a 4,00 € a ricetta |
| oltre 100.000,00 €<br>(o informazione non disponibile) | nessuno | 3,00 € a confezione, con tetto a 6,00 € a ricetta |

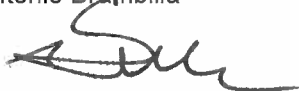
Ne consegue che, in assenza di esenzioni, alla prescrizione priva di indicazioni circa il codice RE deve essere applicato il ticket più alto, così come avviene per gli assistiti della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto previsto dal DPCM in oggetto le indicazioni di cui alla presente nota non si applicano ai farmaci soggetti a piano terapeutico AIFA e ai farmaci in DPC in base alle liste aziendali/provinciali

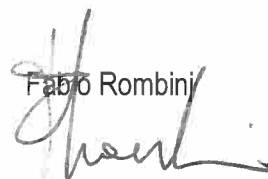
Si precisa infine che, per consentire alla farmacia il recupero della prescrizione dematerializzata e l'erogazione della prestazione, l'assistito dovrà esibire, oltre al proprio Codice Fiscale (Tessera Sanitaria), il codice NRE (che identifica univocamente la prescrizione) tramite promemoria cartaceo o altro supporto.

Cordiali saluti.

Antonio Brambilla



Fabio Rombini



---

\* La codifica relativa alla fascia di reddito deve essere riportata negli spazi della prescrizione dove normalmente sono annotati i codici di esenzione e, poiché tale codifica non individua il diritto all'esenzione, la casella "non esente" deve essere barrata.